

Numero di Novembre 2025

“Il nero-blu è l'opzione più popolare”

Cosa pensano gli elettori del divieto dell'AfD e della barriera protettiva? Molto diverso dai partiti tradizionali, spiega il sondaggista Hermann Binkert. Egli vede la politica in profondo cambiamento: l'Unione e l'SPD devono lottare per il loro posto, altri temono per la loro esistenza.

HERMANN BINKERT



Dopo gli studi di giurisprudenza, dal 1991 al 1994 Binkert è stato collaboratore scientifico della deputata del Bundestag Claudia Nolte (CDU), che nel 1994 è diventata ministra federale per la Famiglia, gli Anziani, le Donne e la Gioventù. Un anno dopo anche Binkert è passato al Ministero della Famiglia. Dal 1998 ha lavorato nella Cancelleria di Stato della Turingia, da ultimo come sottosegretario di Stato. Dall'agosto 2011 Binkert è amministratore delegato della società di ricerche demoscopiche INSA-CONSULERE da lui fondata.

DI ALEXANDER WENDT

Tichys Einblick: Signor Binkert, vorremmo sapere in che modo i cambiamenti nel panorama politico tedesco si riflettono nei dati raccolti dalla sua società di ricerche demoscopiche. Cominciamo con il cambiamento potenziale più grande a cui aspirano attualmente i partiti di sinistra: il possibile divieto dell'AfD. Chi lo sostiene e a chi gioverebbe un procedimento di divieto e, infine, il divieto della più grande forza di opposizione?

Hermann Binkert: i dati al riguardo sono interessanti. Alla domanda: “È favorevole a una procedura di divieto contro l'AfD?”, vediamo una divisione piuttosto netta nell'opinione pubblica: il 43% è favorevole, il 44% contrario. Ma se chiediamo: “Crede che una tale procedura porterà effettivamente al divieto dell'AfD?”, solo il 23% risponde “Sì”. Lei crede che l'AfD verrà messa al bando? Conosce il detto dei giuristi romani: in tribunale e in alto mare si è nelle mani di Dio. I Verdi, la SPD e il partito di sinistra spingono per l'avvio della procedura, l'Unione esita.

A chi gioverebbe se la richiesta di messa al bando venisse accolta?

Se si arrivasse all'avvio di una procedura di messa al bando, l'AfD potrebbe migliorare il suo attuale risultato nei sondaggi di circa quattro punti percentuali. Otterrebbe cinque punti percentuali dagli elettori di altri

partiti e perderebbe meno di un punto percentuale dei propri elettori attuali. L'avvio di una procedura di messa al bando del partito andrebbe quindi a vantaggio dell'AfD, portandola vicino al 30%.

Cosa succederebbe se l'AfD venisse effettivamente messa al bando?

Come è noto, a Ludwigshafen il candidato dell'AfD è stato escluso dalle elezioni per la carica di sindaco; di conseguenza, solo il 30% dei cittadini si è recato alle urne e ben il 10% ha scritto il nome del rappresentante dell'AfD sulla scheda elettorale. Il vincitore delle elezioni della CDU può quindi contare solo sul 10% dei voti.

Ludwigshafen è il modello per tutta la Germania se l'AfD non fosse più eleggibile?

Se si arrivasse a questo punto, la maggioranza degli elettori dell'AfD probabilmente non passerebbe a un altro partito, ma non andrebbe più a votare. Ritengo che il divieto di un partito che rappresenta un elettore su quattro e che un elettore su tre in Germania prenderebbe in considerazione di votare non sia compatibile con l'ordinamento liberale e democratico della Repubblica Federale.

Diamo un'occhiata alla sinistra dello spettro politico: lì SPD, Verdi e Die Linke sono molto vicini nei sondaggi. I Verdi, che un tempo volevano essere la “forza trainante del centro-sinistra”, evidentemente non lo sono più. Chi prevarrà alla fine?

Attualmente, ciascuno dei partiti raccoglie circa un quarto degli elettori che si definiscono di centro-sinistra. L'ultimo quarto è costituito dagli elettori dell'Unione, dal BSW e da altri piccoli partiti di sinistra. Quale dei tre maggiori partiti di sinistra finirà per affermarsi come forza trainante in questo schieramento è del tutto aperto. È quindi possibile che anche il partito Die Linke diventi la forza più forte di sinistra.

Imprimerebbe allora il suo marchio sul blocco di sinistra?

È del tutto possibile. Quando i Verdi erano la forza più forte di sinistra nel 2021, anche molti elettori vicini all'SPD si sono schierati con loro. Questo effetto potrebbe ripetersi ora a favore di un altro partito. A Berlino, il partito di sinistra è già in testa alla classifica dei partiti di sinistra, e non è da escludere che possa diventare la forza più forte nelle elezioni del Parlamento regionale del prossimo anno e che possa fornire il sindaco.

La sinistra è quindi contesa, mentre a destra l'AfD è la forza dominante. Chi compete per gli elettori che si trovano nel mezzo?

Da un lato esiste un'intersezione tra l'Unione e l'AfD. Ciò significa che i partiti dell'Unione possono conquistare elettori dell'AfD e viceversa. L'Unione deve decidere se lasciare completamente all'AfD il campo a destra del centro e posizionarsi come partito di centro e centro-sinistra, oppure se cercare di convincere anche gli elettori a destra del centro. La maggiore sovrapposizione si registra tra l'Unione e l'SPD: il 9% degli elettori dell'Unione potrebbe immaginare di votare anche l'SPD, mentre l'Unione potrebbe conquistare il 5% degli elettori dell'SPD. Entrambi i partiti devono decidere da soli dove collocarsi nello spettro politico. Nella competizione politica sarà fondamentale anche chi si affermerà come forza trainante a sinistra o a destra del centro, perché da questo dipenderà in ultima analisi anche la potenziale cancelleria. L'SPD ha ora perso le sue vecchie roccaforti nelle elezioni comunali in Renania Settentrionale-Vestfalia.

Sonntagsfrage: AfD vorn

Wöchentlich werden die Bundesbürger gefragt, wen sie wählen, wäre am Sonntag Wahl

2006 Befragte, Befragungszeitraum: 26.-29.09.2025
Maximale Fehlertoleranz: +/-2,5 Prozentpunkte



Potrebbe succedere che si ritiri dal centro con una svolta a sinistra, ma che comunque perda la battaglia per l'egemonia di sinistra?

Sì, certamente. La posizione tra due fuochi è sempre la più scomoda. L'SPD può guadagnare di più al centro che all'estrema sinistra. L'Unione e l'SPD hanno sempre avuto più successo quando hanno integrato il centro verso destra o sinistra. Ma questi tempi sembrano finiti.

A livello politico professionale, il muro di separazione con l'AfD ha finora determinato ovunque la formazione del governo. Come la vedono gli elettori?

Tendenzialmente in modo diverso dai funzionari. Tra le costellazioni attualmente possibili, la coalizione nero-blu è la variante più popolare. Tra gli elettori della CDU, la costellazione relativamente più popolare è un governo nero di minoranza, il che significherebbe che le decisioni verrebbero prese anche con i voti dei deputati dell'AfD. Tutte le altre varianti di coalizione godono di minore popolarità. E anche nella pratica, una coalizione tra CDU e AfD in un Land è diventata molto più probabile. Nei nuovi Länder, l'AfD ha la possibilità di ottenere la maggioranza parlamentare alle prossime elezioni, ovvero la maggioranza dei seggi. Paesi come l'Italia, la Francia e i Paesi Bassi hanno già assistito al crollo del vecchio sistema partitico. In Italia i vecchi partiti, un tempo leader, sono implosi, in Francia il Rassemblement National potrebbe vincere le prossime elezioni presidenziali, nei Paesi Bassi il partito di Wilders potrebbe vincere nuovamente alle nuove elezioni di fine ottobre. In Germania il cambiamento del panorama politico sembra procedere molto più lentamente. Anche in Germania stiamo assistendo a cambiamenti significativi. Per la prima volta non è più scontato che l'Unione o la SPD occupino i primi due posti a livello federale e in molti Länder. Dalle ultime elezioni federali, l'AfD è il secondo gruppo più forte nel Bundestag e nei sondaggi ha addirittura superato la CDU/CSU. Nell'est è chiaramente al primo posto nei Länder più estesi. A differenza del passato, in alcuni Länder non è più certo che l'SPD riesca a entrare in Parlamento. Nei Länder, inoltre, da tempo non vale più la regola che a governare siano la CDU o l'SPD. In Turingia abbiamo avuto per dieci anni un ministro presidente di sinistra, nel Baden-Württemberg ne abbiamo uno dei Verdi, a Berlino potrebbe esserci, come già detto, un capo del governo di sinistra e in alcuni Länder della Germania orientale presto un ministro presidente dell'AfD. L'intero sistema è quindi diventato più aperto rispetto alla vecchia Repubblica Federale. Ciò significa anche che nessun partito in Germania gode di una tutela acquisita, anche se la soglia di sbarramento del cinque per cento rimane una sfida soprattutto per il FDP. Potrebbe essere il primo partito tradizionale della Repubblica Federale a scomparire dal panorama politico.